

La Poesia di Vito Mauro

Recensione a "La luna crollerà" di Gonzalo Alvarez Garcia

Quando parlo della poesia di Vito Mauro mi riferisco a quella che Vito Mauro finora ci ha fatto conoscere nel volume *La luna crollerà*, pubblicato dalla Casa Editrice Thule, con prefazione di Tommaso Romano.

Accortamente l'autore fa seguire il titolo da un sottotitolo Pensieri in versi, come a voler limitare, premeditadamente, il suo personale ambito poetico.

Il libro si apre con alcune citazioni di poeti e di narratori che amarono la Poesia.

Una di queste citazioni si riferisce a Montale: "La poesia è un prodotto inutile, ma quasi mai nocivo...", dice Montale.

Giustissimo nella sua equilibrata ironia!

Se potessi modificarla senza sfiorare le parole, lo farei in questo modo:

"La poesia è un prodotto inutile, ma assolutamente indispensabile".

Gli uomini – lo abbiamo dimostrato già infinite volte -, possiamo distruggere la nostra civiltà, ma non riusciremo mai a cancellare i nostri sogni.

Come annota Tommaso Romano nella prefazione, nel libro di Vito Mauro prevale il pensiero diretto sulla metafora obliqua.

Nella storia dell'arte ci sono state, ci sono e ci saranno diverse forme di poesia: la lirica pura, la narrativa, quella didattica, la moralistica, la favolistica...

La poesia di Dante non sarà mai quella di Petrarca. La poesia di Quasimodo non sarà mai quella di La Fontaine.

Vito Mauro ci offre il suo primo libro poetico dopo aver dato alla stampa la cura di diversi libri.

Di solito avviene il contrario. Quando si sente il bisogno di scrivere, di cercare che i propri pensieri lascino tracce nella mente di altri uomini, si comincia con i libri poetici, che sembrano più a portata di mano.

Così comincio Leonardo Sciascia, che aprì la sua fertile teoria di titoli di narrativa con due volumi di poesia: *Favole della Dittatura* e *La Sicilia, il suo cuore*.

Sono due opere di gioventù che rivelano la sua professione di educatore. Il primo è del 1950; il secondo del 1952.

Quando nel 1956 ebbe inizio la nostra amicizia e comincio a venire regolarmente da Racalmuto tutte le settimane, di mercoledì, per chiacchierare con me, mi portò i due volumi, - stampati in mille esemplari numerati -, ma senza dedica perché, mi disse: “non sono cose da dedicare a un amico”.

Sciascia conosceva già la Poesia; anzi, si occupava intensamente di Poesia poiché dirigeva, egregiamente, “Galleria”, la magnifica rivista letteraria scortata dall’elegante collana di pubblicazioni poetiche, “I Quaderni di Galleria”, con la quale l’Editore Salvatore Sciascia, di felice memoria, restituiva alla Poesia europea parte dei proventi che la fiorentina editoria scolastica gli rendeva.

Ma non aveva pubblicato ancora il suo primo volume di prosa, *Le Parrocchie di Regalpetra*. Era convinto, e non lo nascondeva, che il suo destino di scrittore non era la poesia.

Un libro ci racconta molte cose dell’autore che, spesso ignorano i suoi amici più intimi, persino egli stesso... Ci dice come ha usato il tempo..., che cosa ha sentito il bisogno di pensare, di dire..., a chi ha dedicato le sue ore, per così dire, vacanti...

A volte, come nel caso di Vito, troviamo che ha sentito il bisogno impellente di pensare agli altri, ai colleghi di esistenza. Non ai colleghi di lavoro, ma a tutti coloro che corrono la stessa magnifica terribile avventura di esistere che egli corre. Vediamo scorrere pensieri ora carichi di disgusto e condanna, ora di ira; ma più spesso di benevolenza, che ci rivelano una concezione della propria esistenza comunitaria: vita come “relazione e dialogo”, non come monade priva di porta e di finestre.

Vediamo scorrere i suoi consigli, i suoi ammonimenti, la consapevolezza che spesso consigli e ammonimenti saranno inutili ma, come la poesia stessa, inevitabili.

Alcuni indizi lasciati qua e là nelle pagine di *La luna crollerà* mi fanno credere che nei futuri libri di poesia, Vito Mauro ci lascerà pagine dove la lirica metafora obliqua occuperà buona parte dello spazio che in questo primo è dedicato al pensiero lineare.

Gonzalo Alvarez Garcia